VALLE DI LODANO

Natura, storia e itinerari in una riserva forestale della Vallemaggia

Natur, Geschichte und Wanderwege in einem Waldreservat im Vallemaggia

Il progetto Riserva forestale

La Riserva forestale della Valle di Lodano, promossa dal Patriziato di Lodano ed istituita nel 2010, si basa sul concetto per la creazione di riserve forestali nel Canton Ticino. Persegue i seguenti obiettivi:
- **naturalistici-scientifici:** salvaguardare l'evoluzione naturale del bosco e il patrimonio genetico dell'abete bianco, promuovere il monitoraggio delle tipologie forestali e della loro evoluzione;
- **ricreativi-educativi:** valorizzare un'area dai notevoli contenuti naturalistici e favorire la sensibilizzazione ai valori della natura e dell'educazione ambientale.

Nella Riserva forestale l'area boscata di 766 ettari, sottoposta per 50 anni al vincolo di protezione, è lasciata integralmente all'evoluzione naturale e protetta dall'intervento umano, rinunciando a qualsiasi utilizzazione forestale. Dopo un periodo di tempo sufficientemente lungo si ottiene così uno stato prossimo a quello del bosco primario, la cui struttura e la cui composizione sono esclusivamente date dalle condizioni naturali. Suolo, clima e biocenosi nella sua interezza e in tutte le sue manifestazioni non sono influenzati dallo sfruttamento del legname, dalla raccolta dello strame e dal pascolo.

Das Projekt Waldreservat

Das vom Patriziat geförderte Projekt des Waldreservates des *Valle di Lodano* wurde im Jahre 2010 initiiert. Es basiert auf dem Konzept des Kantons Tessin zur Schaffung von Waldreservaten mit den folgenden Zielen:
- **Naturalistisch-wissenschaftliche Ziele:** Erhaltung und Schutz der natürlichen Entwicklung des Waldes und seines natürlichen Erbgutes, im Besonderen der Weisstanne. Förderung der systematischen Beobachtung und Überwachung der Entwicklung der Waldtypologien.
- **Freizeitlich-pädagogische Ziele:** Aufwertung von Gebieten mit wertvollen naturalistischen Elementen durch Bewusstmachen und Aufklären über die Bedeutung von Natur- und Umweltaspekten.

Im Waldreservat von Lodano sollen 766 Hektar Baumbestand während 50 Jahren der natürlichen Entwicklung überlassen und vor menschlichen Einwirkungen geschützt werden. Es wird auf jegliche forstwirtschaftliche Nutzung verzichtet. Nach einer ausreichend langen Zeit wird sich ein Zustand ähnlich einem Primärwald ergeben, dessen Struktur und Zusammensetzung nur auf den natürlichen Bedingungen beruhen. Untergrund, Klima und Biozönose sind dann in ihrer Gesamtheit und in ihren einzelnen Erscheinungsformen nicht durch Holznutzung, Sammlung von Laub zur Einstreuung oder Weiden des Viehs beeinflusst.

Il progetto Paesaggio Valle di Lodano

Il progetto, realizzato dal 2011 al 2015, è caratterizzato da un approccio interdisciplinare che considera il paesaggio nella sua globalità.
Con il risanamento di vari manufatti come cascine, stalle e stallini, nonché il recupero di muri a secco e scalinate in pietra, boschi pascolati e biotopi, il paesaggio culturale (*Kulturlandschaft*) riacquista il suo aspetto originale. Ciò favorisce la creazione di un territorio "ecomuseale" completo, dove la tutela della natura può vivere in perfetta armonia con le attività estensive dell'uomo e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico.
Le ricerche effettuate a carattere storico, scientifico e naturalistico (temi presentati a lato), sono confluite nella pubblicazione *Profumi di boschi e pascoli. Vicende umane, natura e Riserva forestale in Valle di Lodano*, dando un notevole valore aggiunto all'intera azione paesaggistica.

Das Projekt Landschaft des Valle di Lodano

Das Projekt, das zwischen 2011 und 2015 realisiert wurde, ist charakterisiert durch einen interdisziplinären Ansatz und eine umfassende und gesamtheitliche Betrachtung dieses Gebietes.
Durch die Sanierung verschiedenster, vom Menschen geschaffener Elemente wie Hütten, grössere und kleinere Ställe, Trockenmauern und Steintreppen sowie bewideter Waldpartien und Biotope erlangt diese Kulturlandschaft wieder ihre ursprüngliche Charakteristik. Dies fördert die Entstehung einer Art Ökomuseum, in welchem der Schutz der Natur, die Erhaltung der Landschaft und unterschiedlichste Aktivitäten des Menschen aufgewertet und harmonisch vereint werden.
Die historischen und naturalistischen wissenschaftlichen Forschungen für das Buch *Profumi di boschi e pascoli. Vicende umane, natura e Riserva forestale in Valle di Lodano* (Themen die noch ausführlicher dargelegt werden) stellen einen beachtlichen Mehrwert des gesamten Projektes dar.

La natura nei suoi molteplici aspetti

Intense ricerche scientifiche sono state svolte per documentare la diversità biologica presente in Valle di Lodano. Sintetizzare e descrivere i contenuti naturalistici, tra cui si annoverano più di 680 specie cenosi, è un compito arduo perché si tende ad essere troppo analitici e razionali, togliendo così il fascino che avvolge ogni forma di vita, anche le più piccole e apparentemente insignificanti.

Come fare a descrivere il valore delle 180 specie di funghi o delle 240 specie di vegetali censite in Valle di Lodano? E come descrivere la delicatezza delle 50 specie di farfalle diurne o le splendide melodie delle 22 specie di cavallette presenti nei prati e pascoli? Il compito non è affatto facile. Presentare una specie piuttosto che un'altra è quasi un atto ingiusto nei confronti del valore intrinseco e dell'importanza ecologica che riveste ogni specie. Per esempio, ciascuna delle 42 specie di formiche osservate svolge un ruolo importante nel buon funzionamento dell'ecosistema.
La diversità degli uccelli che popolano i boschi è notevole: 45 le specie documentate, tra cui la civetta capogrosso, la balia dal collare e il francolino di monte. I ricercatori hanno inoltre censito 22 specie di mammiferi, dalle più emblematiche come lo stambecco e la marmotta, alle più piccole, come il toporagno nano e l'arvicola delle nevi. La biodiversità è ovunque! Anche un tronco marcescente può rivelarsi una fonte incredibile di vita: gli insetti che si nutrono del legno morto (36 specie di saproxilofagi censite) vi trovano infatti un habitat ideale, come per esempio la Rosalia alpina.

La presenza di specie rare e minacciate è un privilegio, ma anche un onere da salvaguardare. L'istituzione della Riserva forestale e gli interventi di mantenimento delle zone prative vanno nella giusta direzione.
Lungo i sentieri secolari che percorrono questo affascinante territorio, siate attenti, curiosi e lasciatevi stupire dalle incredibili forme di vita che incontrerete. Queste stesse specie sono state compagne di viaggio anche degli alpigiani e dei boscaioli che hanno vissuto nei secoli scorsi questa vallata.

Die Natur in ihrer gesamten Vielfalt

Um die gesamte Artenvielfalt im *Valle di Lodano* zu dokumentieren, war intensive Forschungsarbeit nötig. Alle naturalistischen Fakten zusammenfassend zu beschreiben – es sind mehr als 680 verschiedene Arten erfasst worden – ist ein schwieriges und problematisches Unterfangen. Wahrscheinlich würde durch ein sehr analytisches und rationales Vorgehen aller Zauber zerstört, der jegliche Form des Lebens bis hin zum kleinsten und unscheinbaren Detail umgibt.

Wie soll man den Wert der erfassten 180 Arten von Pilzen oder der 240 Pflanzenarten im *Valle di Lodano* beschreiben? Oder wie der Zierlichkeit von 50 Arten von Schmetterlingen oder den wunderbaren Melodien der 22 verschiedenen Heuschrecken in Wiesen und Weiden gerecht werden? Eine wahrlich schwierige Aufgabe. Eine Art einer anderen vorzuziehen, grenzt an Ungerechtigkeit gegenüber dem fundamentalen Wert und der ökologischen Bedeutung, die jede einzelne Art einnimmt. So leistet zum Beispiel jede der beobachteten 42 verschiedenen Ameisenarten eine wichtige Aufgabe im gut funktionierenden Ökosystem.
Auch die Mannigfaltigkeit der Vögel, welche die Wälder bevölkern, ist beachtlich: 45 erfasste Arten, unter ihnen der Raufusskauz, der Halsbandschnäpper und das Haselhuhn. Ausserdem haben die Forscher 22 Säugetierarten registriert, von den typischsten, wie dem Steinbock und Murmeltier, bis hin zu den kleinsten, wie der Zwergspitzmaus oder der Schneemaus. Artenvielfalt gibt es überall! Auch ein vermodernder Baumstamm kann unglaublich viel Leben beherbergen: Insekten, die sich von abgestorbenem Holz ernähren (36 Arten der Xylobionten wurden erfasst) wie z.B. der Alpenbock, finden hier einen idealen Lebensraum.

Seltene oder vom Aussterben bedrohte Arten zu finden ist ein Privileg, das in der Folge aber auch die Verpflichtung beinhaltet, sie zu erhalten. Die Erschaffung des Waldreservates und die Massnahmen zur Erhaltung der Wiesenzonen gehen in die richtige Richtung. Seien Sie aufmerksam und neugierig auf den jahrhundertealten Wegen in diesem faszinierenden Gebiet, und lassen Sie sich von der unglaublichen Formenvielfalt des Lebens überraschen. Schon die Älpler und Waldarbeiter wurden in den letzten Jahrhunderten auf ihren Fussmärschen von denselben Pflanzen und Lebewesen in diesem Tal begleitet.

Lo sfruttamento del bosco

I boschi della Valle di Lodano sono stati sfruttati per diversi secoli, il primo taglio documentato risale alla metà del Cinquecento, quando l'antica Vicinanza vende un bosco a un commerciante di legname, mentre la fine di questa attività avviene nel 1964. Nell'Ottocento, periodo aureo del taglio dei boschi, si assistette a un enorme flusso di risorse forestali dalle alte vallate ticinesi verso il Lago Maggiore da dove il legname veniva convogliato verso la pianura lombarda. Anche la comunità locale traeva vantaggio dai boschi, sia per legna da fuoco sia per legname d'opera. Dal 1912 la gestione del bosco era retta sulla base di un Piano di assestamento che divideva il bosco in sezioni numerate per gestire e vendere i vari appezzamenti di bosco.

Il trasporto del legname inizialmente avveniva grazie alla combinazione sovende-fluitazione. La sovenda era una sorta di scivolo che scendeva verso valle lungo i fianchi della montagna costruito con grossi tronchi: in taluni punti superava i corsi d'acqua come un ponte, in altri bisognava ancorarlo alla roccia, in altri ancora occorreva scavarlo come una trincea nel terreno. La fluitazione si basava sul principio che l'acqua, quando accumulata con uno sbarramento chiamato serra e poi liberata, permetteva il trasporto di grandi quantitativi di legname, che venivano poi fermati più a valle nell'alveo con un ulteriore sbarramento.

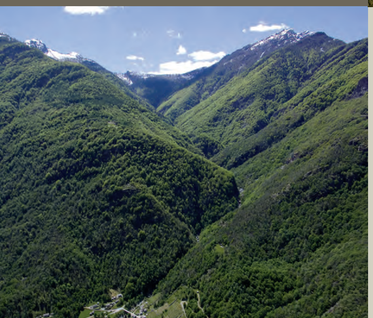
A fine Ottocento arrivò il trasporto a fune metallica che sfruttava in modo ingegnoso la forza di gravità. Inizialmente un semplice filo a sbalzo, ad esempio l'impianto della Società *del Filo metallico* composto da 6 tratte e realizzato nel 1898. Poi con installazioni più complesse come la teleferica costruita nel 1943 che partiva dal *Mött di Cöll* e arrivava a Coglio, essa aveva dimensioni e capacità di trasporto ragguardevoli: lunghezza della tratta di oltre 3'000 metri con ben 16 cavalletti sulla quale scendevano contemporaneamente fino a 12 cariche di legname.

Die Nutzung des Waldes

Die Wälder des *Valle di Lodano* wurden über viele Jahrhunderte bis 1964 genutzt. Der erste Holzschlag ist Mitte des 16. Jahrhunderts dokumentiert, als die traditionelle Dorfgemeinschaft einen Wald an einen Holzhändler verkaufte. Seit 1912 wurde das Gebiet durch einen Waldbewirtschaftungsplan geregelt, der den Wald in nummerierte Abschnitte aufteilte, um so eine bessere Verwaltung und den Verkauf des Holzes zu ermöglichen. Im 19. Jahrhundert, dem goldenen Zeitalter des Holzschlages, strömte eine enorme Menge an Holz aus den oberen Tessiner Tälern zum Lago Maggiore und von dort aus in die lombardische Ebene. Aber auch die lokalen Gemeinden nutzten die Wälder sowohl für Brenn- wie auch als Bauholz.

Der Transport des Holzes erfolgte anfangs mit Hilfe einer Kombination von Rutsche und Flösserei. Diese Rutsche, eine Art Kanal aus grossen Stämmen, führte entlang des Berghanges ins Tal. An einigen Stellen überquerte sie wie eine Brücke die Wasserläufe, an anderen Stellen musste sie im Fels verankert werden oder gar als Graben im Gelände ausgehoben werden. Zum Flössen wurde das Wasser vorerst hinter einer Sperre gestaut, dann befreit und in den Kanal geleitet, wo es grosse Mengen von Holz mitriss und so zu Tal transportierte, wo es im Flussbett hinter einem weiteren Stauwerk aufgehalten wurde.

Ab Ende des 19. Jahrhunderts erfolgte der Holztransport über Metallseile, indem man auf geniale Weise die Schwerkraft nutzte. Anfangs handelte es sich um einfache Transportseile ohne Bremsvorrichtung wie beispielsweise bei der Anlage der *Società del Filo metallico*, die 1898 gebaut wurde und aus sechs Teilabschnitten bestand. Später wurden komplizierteere Seilbahnen errichtet wie die von 1943; sie führte über eine Länge von mehr als 3'000 Metern von *Mött di Cöll* über 16 Stützpfeiler bis nach Coglio. Entsprechend diesen Dimensionen war auch ihre Transportkapazität beachtlich; es konnten bis zu 12 Holzladungen gleichzeitig hinuntergleiten.



Lodano è un villaggio della bassa Vallemaggia, situato a 340 m sopra il livello del mare a circa 15 chilometri da Locarno. A monte del paese e dei suoi ronchi si apre un'ampia vallata.
La Valle di Lodano, sede di una grande riserva forestale, è un luogo attrattivo caratterizzato da un paesaggio affascinante, composto da preziose componenti naturali e arricchito da numerose testimonianze di attività antropiche tradizionali.
Questi elementi sono stati valorizzati grazie ad un importante progetto, contraddistinto da un approccio interdisciplinare che considera il paesaggio nella sua globalità, che ha comportato diversi interventi sul territorio corredati da ricerche storiche, naturalistiche e scientifiche.

Lodano ist ein Dorf im unteren Vallemaggia, etwa 15 Kilometer von Locarno entfernt. Es liegt rund 340 Meter über dem Meeresspiegel. Bergwärts des Dorfes und seinen Weinbergen öffnet sich ein weites Tal.
Im *Valle di Lodano* gibt es ein grosses Waldreservat, das vor allem dank seiner faszinierenden Landschaft, aber auch zahlreicher wertvoller Naturelementen sowie Zeugnisse traditioneller, menschlicher Aktivitäten ein äusserst attraktives Gebiet darstellt.
All diese Elemente werden durch ein umfassendes Projekt aufgewertet. Das Projekt zeichnet sich durch seinen multidisziplinären Ansatz und eine gesamtheitliche Betrachtung des Gebietes aus. Es hat zu zahlreichen Eingriffen und Massnahmen geführt, die sich auf historische und naturalistische wissenschaftliche Untersuchungen stützen.

PATRIZIATO DI LODANO

Info:
Patriziato di Lodano
www.valledilodano.ch
info@valledilodano.ch

Testi — Christian Ferrari, Thomas Schlesser, Mirko Zanini
Traduzioni — Ursula Donati (de), Candida Matassi (fr), Natasha De Bernardi (en)
Cartografia — Luca Pagani/Studiografica Grizzi - Riprodotto con l'autorizzazione di swisstopo (BA150212)
Fotografie — © Autori vari
Grafica — Studiografica Grizzi - Avegno
Stampa — Salvioni arti grafiche - Bellinzona

La foresta e la sua biodiversità

La Valle di Lodano presenta un elevato tasso di boscosità fino alle quote più elevate, dove risaltano però molto bene i pascoli degli alpi, malgrado la rapida colonizzazione della vegetazione. Lo sfruttamento dei boschi, talvolta anche molto intenso, si è concluso agli inizi degli anni Sessanta del secolo scorso, così l'evoluzione naturale ha permesso e sta favorendo la loro graduale rigenerazione.

La funzione di protezione è importante da *Castéll* lungo il *Ri dala Vall* fino al fondovalle principale, mentre il resto del territorio svolge una funzione secondaria. La valle di conseguenza assume quale ruolo principale la funzione naturalistica, dove è importante promuovere e valorizzare gli aspetti legati alla biodiversità.

Le foreste della Valle di Lodano grazie alla morfologia eterogenea sono diversificate. Nella fascia collinare dominano i castagneti e i boschi pionieri di betulla, in gole e pendii detritici con clima mite si riscontra la presenza di tiglio selvatico, nelle zone più esposte e aride la rovere. Nella fascia montana i boschi di faggio la fanno da padrone: sono perlopiù puri soprattutto sul versante sinistro, dove sono presenti esemplari maturi; sull'opposto versante più ombreggiato si mescolano con l'abete bianco che si sta riprendendo dopo i tagli intensi del passato. Nella fascia subalpina il larice è la specie eccelsa, benché sotto l'*Alp da Canaa* e nei pressi dell'*Alp da Nagairón* sia presente anche l'abete rosso.

Le ricerche scientifiche hanno permesso di rilevare oltre 30 tipologie forestali. Tra di esse spiccano: l'abieti-peceta nei pressi del corte *Casgèira*, particolarmente ben conservata e per questo rara in Vallemaggia, la peceta su blocchi nella variante subalpina presso la *Sciüpa d Nagairón* e il betuleto su blocchi nella variante golenale con salicone e larice presso *Castéll*. Sono state riscontrate anche alcune specie legnose interessanti, quali il tiglio nostrale, gli ontani nero e bianco, il maggiociondolo alpino e il tasso.

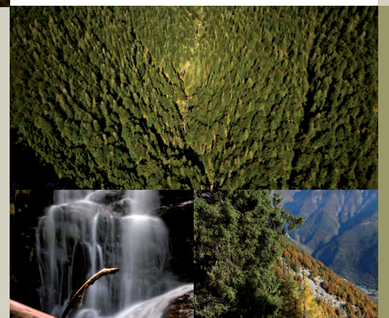
Der Wald und seine Biodiversität

Das Valle *di Lodano* weist bis in den höheren Lagen eine erhebliche Bewaldung auf. Trotz des raschen Vordringen der Vegetation sind aber die Alpweiden noch gut zu erkennen. Die zum Teil sehr intensive Nutzung der Wälder endete in den sechziger Jahren des vorigen Jahrhunderts. Seitdem hat die natürliche Entwicklung eine schrittweise Regeneration bewirkt.

Im Gebiet von *Castéll* entlang des *Ri dala Vall* bis zum Hauptalboden hat der Wald eine wichtige Schutzfunktion, während diese im übrigen Gebiet nur zweitrangig ist. So spielt im Tal die Biodiversität die Hauptrolle, weshalb vorrangig die Aspekte der Artenvielfalt zu fördern und aufzuwerten sind.

Dank der verschiedenartigen Morphologie des Valle *di Lodano* sind auch die Wälder sehr unterschiedlich. In tieferen Lagen dominieren Kastanienbäume und Pionierwälder mit Birken, in den Schluchten und auf den Gerölllhängen mit mildem Klima begegnet man der Winterlinde und schliesslich in den exponierteren und trockenren Zonen der Traubeneiche. In der montanen Stufe dominieren die Buchenwälder; besonders auf der linken Talseite gibt es reine Buchenwälder mit imposanten Exemplaren. Auf der gegenüberliegenden, schattigeren Talseite vermischen sie sich mit der wieder verbreiteteren Weisstanne. In der subalpinen Zone ist hingegen die Lärche die wichtigste Baumart, obwohl unterhalb der *Alp da Canaa* und in der Gegend von der *Alp da Nagairón* auch Rottannen wachsen.

Durch wissenschaftliche Untersuchungen konnten mehr als 30 Waldtypologien festgestellt werden. Darunter sind besonders erwähnenswert: die besonders gut erhaltenen Tannen-Fichtenwälder in der Nähe von *Casgèira*, eine Seltenheit im Vallemaggia, die subalpine Variante der Blockschutt-Fichtenwälder bei *Sciüpa d Nagairón*, Birkengehölz sowie Weiden und Lärchen auf dem Geröll in der Nähe von *Castéll*. Gefunden wurden weitere interessante Gehölzarten wie Sommerlinden, Schwarz- und Grauerlen, sowie der Alpen-Goldregen und Eiben.



Lo sfruttamento alpestre

In Valle di Lodano si contano cinque alpi principali: *Alp di Pii, Alp da Nagairón, Alp da Canaa, Alp da Cófna* e *Alp da Tramón*.

Notizie scritte documentano lo sfruttamento alpestre in Valle di Lodano già a partire dal Duecento. La pratica di questa antica forma di utilizzazione del territorio, effettuata con la migrazione stagionale, detta transumanza, portava pastori e bestiame (vacche, capre e maiali) dal fondovalle fino agli alpi. Durante circa quattro mesi, da giugno a settembre, ci si spostava dai maggenghi ai due corti che compongono ogni singolo alpe.

Salvo durante il trasferimento da un corte all'altro allorquando si spostava il bestiame e si portava a spalla tutto il necessario, le attività sull'alpe erano sempre le stesse: ci si alzava all'alba, si mungevano capre e vacche che poi venivano portate al pascolo. Il casaro rimaneva in cascina per la lavorazione del latte per produrre burro e formaggio. Nel corso della giornata si facevano piccoli lavori, come la manutenzione dei sentieri o il taglio della legna, mentre nel tardo pomeriggio riprendeva l'operazione della mungitura. Infine ci si coricava a notte già iniziata.

In ogni alpe si trova la cascina, semplice e spartana in cui si viveva e si eseguivano tutte le operazioni casearie, una o più stalle per il ricovero degli animali, il porcile e la cantina; fondamentale la presenza dell'acqua e l'erezione della croce in legno a testimonianza di un profondo sentimento religioso. Date incise sugli architravi degli stabili ricordano operazioni di edificazione o di miglioria.

L'affitto degli alpi veniva effettuato di regola ogni tre o sei anni con un incanto pubblico: un contratto-capitolato regolava in dettaglio diritti e doveri del locatario.

Die Nutzung der Alpen

Im *Valle di Lodano* gibt es fünf wichtige Alpen: *Alp di Pii, Alp da Nagairón, Alp da Canaa, Alp da Cófna* und *Alp da Tramón*.

Alte Schriften belegen, dass die Alpen im *Valle di Lodano* schon seit dem 13. Jahrhundert bestossen wurden. Das Gebiet wurde dabei durch die Transhumanz, der traditionellen, jahreszeitlichen Wanderung der Älpler mit ihren Tieren (Kühe, Ziegen und Schweine) zwischen Talboden und hochgelegenen Alpen bewirtschaftet: Während fast vier Monaten, von Juni bis September, zogen die Älpler über die Maiensässe bis hinauf zu den zu jeder Alp gehörenden zwei Alpstufen.

Beim Wechsel von einer Alpstufe zur nächsten wurde nicht nur das Vieh dorthin getrieben, vielmehr mussten auch alle notwendigen Gerätschaften auf dem Rücken weitertransportiert werden. Die Aktivitäten auf der Alp selbst blieben immer die gleichen: Aufstehen im Morgengrauen und Melken der Ziegen und Kühe, welche dann zu den Weiden gebracht wurden. Der Käser selbst blieb in der Hütte, um die Milch zu Butter und Käse zu verarbeiten. Während des Tages mussten noch andere, kleinere Arbeiten verrichtet werden wie Holzfällen oder Instandsetzen der Wege. Am späten Nachmittag begann wieder die Arbeit des Melkens. Erst bei einbrechender Nacht konnte man sich schliesslich zur Ruhe legen.

Auf jeder Alp gab es eine einfache, sehr spartanisch eingerichtete Hütte, in der man lebte und in der der Käse gemacht wurde, einen oder mehrere Ställe für das Vieh, einen Schweinepferch und einen Keller. Auf Tragbalken der Hütten eingeritzte Daten geben Auskunft über den Zeitpunkt der Erstellung oder der Ausbesserung der Gebäude. Sehr wichtig war stets die Verfügbarkeit von Wasser. Holzkreuze, welche von tiefen religiösen Gefühlen zeugten, waren überall präsent.

Die Alpen wurden in der Regel durch öffentliche Versteigerungen für drei oder sechs Jahre verpachtet; ein Vertrag regelte detailliert Rechte und Pflichten des Pächters.

Le piazze dei carbonai

Con occhio attento, lungo i sentieri immersi nel bosco, si notano dei modesti spiazzi di terreno pianeggiante di forma vagamente ellittica sostenuti verso valle da muri grezzi: sono le piazze dei carbonai, realizzate con uno scavo verso monte e con l'accumulo del materiale verso valle. I frammenti di carbone di legna sparsi sulla superficie della piazza e subito a valle del muretto di sostegno e la presenza di terra nera sono l'indizio principale che ci svela la funzione di questi siti. Qui il carbone era prodotto accumulando legna in forma di cupola, legna che veniva coperta con fronde, fogliame e terra e poi accesa per diversi giorni.

Il carbone a parità di potere calorifico, rispetto alla legna da ardere è più leggero e più facile da trasportare, questo favoriva, in particolare nell'Ottocento, il trasporto fin verso la vicina Lombardia.

Il censimento delle piazze dei carbonai nella Valle di Lodano ha permesso di inventariarne ben 217 con una densità media di circa 32 piazze per km^2, ma con punte di circa 63 piazze per km^2 nelle faggete del versante sinistro, sfruttate fino al 1945. La larghezza della superficie orizzontale è generalmente di 4-8 m e la lunghezza di 7-12 m.

Le prime analisi antracologiche e le datazioni al radiocarbonio confermano che la maggior parte delle piazze furono utilizzate nel corso dell'Ottocento e fino alla seconda guerra mondiale. Cionostante un numero significativo di piazze fu costruito e impiegato già in epoca preottocentesca: in particolare la seconda metà del Settecento fu un periodo importante per lo sviluppo delle carbonizzazioni, ma qualche piazza era probabilmente già in funzione nei secoli precedenti. La datazione più antica risale all'epoca tardomedievale ed è compresa tra il 1420 e il 1450.

Die Köhlerplätze

Wer aufmerksam ist, stösst entlang der Wege mitten im Wald immer wieder auf grössere, ebene Plätze. Ihre Form ist ellipsenartig, rund 4-8 m breit und 7-10 m lang, und talwärts durch rohe Mauern abgestützt. Es handelt sich um Köhlerplätze, die durch Abtragen des Materials an der Bergseite und Aufschichten an der Talseite erstellt wurden. Die auf der Oberfläche der Plätze und unmittelbar unterhalb der Stützmauern verstreuten Überreste von Holzkohle sowie die schwarzgefärbte Erde sind wichtige Indizien, welche auf die Funktion dieser Plätze hinweisen. Die Holzkohle wurde hergestellt, indem man das Holz zu einem grossen kuppelförmigen Stoss aufschichtete, diesen mit Zweigen, Laubwerk und Erde abdeckte, dann anzündete, so dass das Holz während mehreren Tagen glühen aber nicht verbrennen konnte.

Holzkohle ist bei gleichem Energiegehalt leichter als Brennholz und einfacher zu transportieren. Dies förderte den Verkauf, speziell während des 19. Jahrhunderts, bis in die nahe Lombardei.

Bei der Bestandsaufnahme konnten 217 Köhlerplätze inventarisiert werden, und dies bei einer mittleren Häufigkeit von 32 Plätzen pro km^2. In den Buchenwäldern auf der linken Talseite gab es sogar bis zu 63 Plätze pro km^2. Sie wurden teilweise noch bis 1945 genutzt.

Die ersten Analysen von Kohlerresten und deren Radiokohlenstoffdatierung ergaben, dass die meisten Plätze während des 19. Jahrhunderts bis hin zum Ende des zweiten Weltkrieges genutzt wurden. Eine beachtliche Anzahl Plätze war jedoch schon vorher in Betrieb, denn schon Mitte des 17. Jahrhunderts erlebte die Köhlerei eine wichtige Entwicklung. Auf einigen Plätzen dürfte Holzkohle sogar schon in früheren Jahrhunderten hergestellt worden sein. Die älteste Datierung geht auf das späte Mittelalter zwischen 1420 und 1450 zurück.

Informazioni generali

Per scoprire la Valle di Lodano e il suo magnifico paesaggio sono proposti quattro itinerari, scelti per le preziose componenti naturali, come pure per le significative testimonianze di attività antropiche. Le prime due escursioni si possono effettuare ciascuna in una giornata, mentre le altre due richiedono ognuna due giorni con possibilità di pernottamento alla capanna presso l'*Alp da Canaa*. Ogni escursione è incentrata su un tema particolare che la caratterizza.

Gli itinerari proposti seguono sentieri escursionistici di montagna con segnaletica bianco-rosso-bianco (difficoltà T2). Grazie agli interventi effettuati nell'ambito del progetto Riserva forestale, i percorsi sono in ottimo stato e offrono diversi punti panoramici.

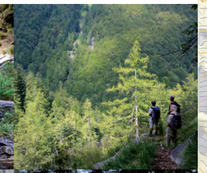
Si ricorda all'escursionista di preparare accuratamente la gita, di avere un comportamento responsabile e molta attenzione nei confronti di potenziali pericoli.

Allgemeine Informationen

Zur Entdeckung der herrlichen Landschaft des *Valle di Lodano* werden vier Wanderrouten vorgeschlagen, welche wegen ihren wunderbaren Naturschönheiten und den bedeutenden Zeugnissen, die die Menschen durch ihre Aktivitäten hinterlassen haben, ausgesucht wurden. Die ersten zwei sind Tages-wanderungen, während man für die beiden anderen jeweils zwei Tage benötigt. Dazu bietet sich die Möglichkeit, in der Berghütte der *Alp da Canaa* zu übernachten. Jede Wanderung ist durch ein spezielles Thema charakterisiert.

Die vorgeschlagenen Touren folgen den Wanderwegen mit der weiss-rot-weissen Markierung (Schwierigkeitsgrad T2). Dank der Arbeiten, die im Zuge des Projektes durchgeführt wurden, sind die Wege in einem sehr guten Zustand und führen zu verschiedenen Aussichtspunkten.

Es wird empfohlen, die Tour sorgfältig vorzubereiten, sich verantwortungsvoll und rücksichtsvoll zu verhalten sowie mögliche Gefahren zu beachten.



n.1 Itinerario / Wanderroute

Lodano - *Soláda* - *Castèll* - Lodano

Un'escursione facile alla scoperta di testimonianze dello sfruttamento del bosco e di alcune specie forestali di bassa quota.
Escursione che si snoda su un comodo sentiero lungo il quale si incontrano alcune interessanti testimonianze di attività forestali: taglio dei boschi e produzione del carbone.
Il percorso permette di raggiungere alcuni monti ben conservati e porta ad alcuni punti panoramici dai quali si gode un'ampia vista sul maestoso paesaggio fluviale della Maggia e su angoli remoti della Valle di Lodano. L'escursione conduce attraverso alcune tipologie forestali caratteristiche delle quote inferiori.

Eine einfache Wanderung zu den Zeugen der ehemaligen Waldnutzung sowie den Wald- und Baumarten der niedrigeren Höhenlagen.
Eine Wanderung auf einem bequemen Weg vorbei an interessanten Zeugen ehemaliger forstwirtschaftlicher Tätigkeiten: Holzschlag und Herstellung von Holzkohle.
Man erreicht einige gut erhaltene Maiensässe und schöne Aussichtspunkte, welche eine weite Sicht auf die grandiose Flusslandschaft der Maggia und auf abgelegene Ecken des *Valle di Lodano* bieten. Die Wanderung führt durch verschiedenartige, für tiefere Höhenlagen typische Wälder.

Caratteristiche tecniche / Technische Daten

Partenza e arrivo / Start und Ziel	Lodano, 341 m
Lunghezza / Länge	7 km
Tempo di marcia / Wanderzeit	3 h 30 min
Dislivello / Höhenunterschied	790 m
Altitudine massima / Maximale Höhe	887 m
Grado di difficoltà / Schwierigkeitsgrad	Escursione facile, adatta anche alle famiglie (T2) Einfache Wanderung, auch für Familien geeignet (T2)

n.2 Itinerario / Wanderroute

Lodano - *Castèll* - *Mött di Còll* - *Ör Gröss* - *C'öll* - *Mognèe* - Lodano

Un'escursione nel cuore della Riserva forestale: sulle tracce di boscaioli e carbonai attraverso boschi e ambienti selvaggi.
Escursione che porta nel cuore della Riserva forestale, sede in passato delle più importanti attività di sfruttamento del bosco. Lungo il sentiero si incontrano svariate tipologie forestali, tra cui dominano la faggeta e l'abetina. Sono parecchie le tracce lasciate dall'attività dell'uomo nel corso dei secoli: sovende, serre, piazze dei carbonai, trasporti a fune metallica, sezioni di taglio del bosco.

Eine Wanderung ins Herz des Waldreservates: auf den Spuren der Waldarbeiter und Köhler.
Eine Wanderung ins Herz des Waldreservates und damit ins Zentrum der ehemals so wichtigen Waldnutzung. Der Weg führt durch verschiedene Waldarten, hauptsächlich aber durch Buchen- und Tannenwälder. Vielfältig sind die Spuren, die die Menschen bei ihrer Arbeit im Wald hinterlassen haben: Kanäle, Schleusen, Köhlerplätze, Transportstahlseile, aber auch Lichtungen, die durch den Holzschlag entstanden sind.

Caratteristiche tecniche / Technische Daten

Partenza e arrivo / Start und Ziel	Lodano, 341 m
Lunghezza / Länge	11.5 km
Tempo di marcia / Wanderzeit	6 h 10 min
Dislivello / Höhenunterschied	1540 m
Altitudine massima / Maximale Höhe	1324 m
Grado di difficoltà / Schwierigkeitsgrad	Escursione di difficoltà media (T2) Wanderung mit mittlerer Schwierigkeit (T2)

Punti di sosta: Capanna *Alp da Canaa* e bivacchi

All'*Alp da Canaa* sono stati ristrutturati a regola d'arte due edifici, ora adibiti a capanna e messi a disposizione dei visitatori della Valle di Lodano.

La capanna, aperta da metà maggio a fine ottobre, è dotata di una semplice cucina, di servizi (WC e doccia) e di un dormitorio.
Per riservazioni e informazioni: Patriziato di Lodano, canaa@valledilodano.ch.

Le vie di accesso alla capanna sono sentieri di montagna (difficoltà T2):
- Lodano - Castèll - *Alp da Canaa*, 4 h 30 min
- Lodano - *Soláda d Zóra* - *Alp di Pii* - *Alp da Canaa*, 4 h 40 min
- Gresso - *Pass d la Bássa* - *Alp da Canaa*, 3 h.

Presso gli alpi *Pii* e *Tramón* sono a disposizione due semplici bivacchi d'emergenza (non vi sono letti, ma è possibile cucinare sul fuoco, legna disponibile), aperti indicativamente da metà giugno a metà ottobre. Per informazioni: Patriziato di Lodano, info@valledilodano.ch.

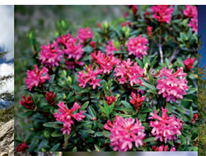
Übernachtungsmöglichkeiten: Berghütte *Alp da Canaa* und Schutzhütten

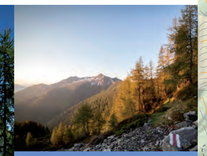
Auf der *Alp da Canaa* gibt es zwei nach allen Regeln der Kunst ausgebaute Gebäude, die als Berghütte den Besuchern des *Valle di Lodano* zur Verfügung gestellt werden.

Die Berghütte, geöffnet von Mitte Mai bis Ende Oktober, ist ausgestattet mit einer einfachen Küche, Sanitäranlagen mit WC und Dusche und Schlafstellen.
Für Informationen und Reservierungen: Patriziato di Lodano, canaa@valledilodano.ch.

Die Berghütte ist erreichbar über folgende Bergwege (Schwierigkeitsgrad T2):
- Lodano - Castèll - *Alp da Canaa*, 4 h 30 min
- Lodano - *Soláda d Zóra* - *Alp di Pii* - *Alp da Canaa*, 4 h 40 min
- Gresso - *Pass d la Bássa* - *Alp da Canaa*, 3 h.

Bei den Alpen *Pii* und *Tramón* gibt es zwei Schutzhütten (zwar ohne Betten, aber mit einer Feuerstelle zum Kochen, Brennholz ist vorhanden). Geöffnet sind sie etwa von Mitte Juni bis Mitte Oktober.
Für Informationen: Patriziato di Lodano, info@valledilodano.ch.





n.3 Itinerario / Wanderroute

Lodano - *Castèll* - *Alp da Canaa* - *Alp di Pii* - *Soláda* - Lodano

Un'escursione alla scoperta delle specie forestali e naturalistiche della Valle di Lodano.
Escursione che, salendo al centro della valle, porta a scoprire una parte della Riserva forestale e la sua variegata vegetazione arborea: castagneto, bosco pioniere, faggeta, larceto, pecceta (abete rosso), abetina (abete bianco). Raggiunto l'*Alp da Canaa*, alle pendici della *Cramalina*, l'escursione prosegue verso l'*Alp di Pii*, sede anche di un piccolo laghetto, un prezioso biotopo, per poi ridiscendere a valle. L'itinerario è ricco di elementi naturalistici e paesaggi sorprendenti.

Eine Bergwanderung zur Entdeckung des naturwissenschaftlichen und forstlichen Artenreichtums.
Eine Wanderung, die beim Aufstieg durch das Zentrum des Tales einen Teil des Waldreservates mit seiner Artenvielfalt entdecken lässt: Pionierwald, Wälder mit Kastanien, Buchen und Lärchen sowie Rot- und Weisstannen. Von der *Alp da Canaa* am Hang des *Cramalina* geht die Wanderung weiter über die *Alp di Pii* mit ihrem kleinen See, einem wertvollen Biotop, und dann wieder hinunter ins Tal. Auf dem ganzen Weg trifft man auf viele naturalistische Elemente und frappierende Landschaften.

Caratteristiche tecniche / Technische Daten

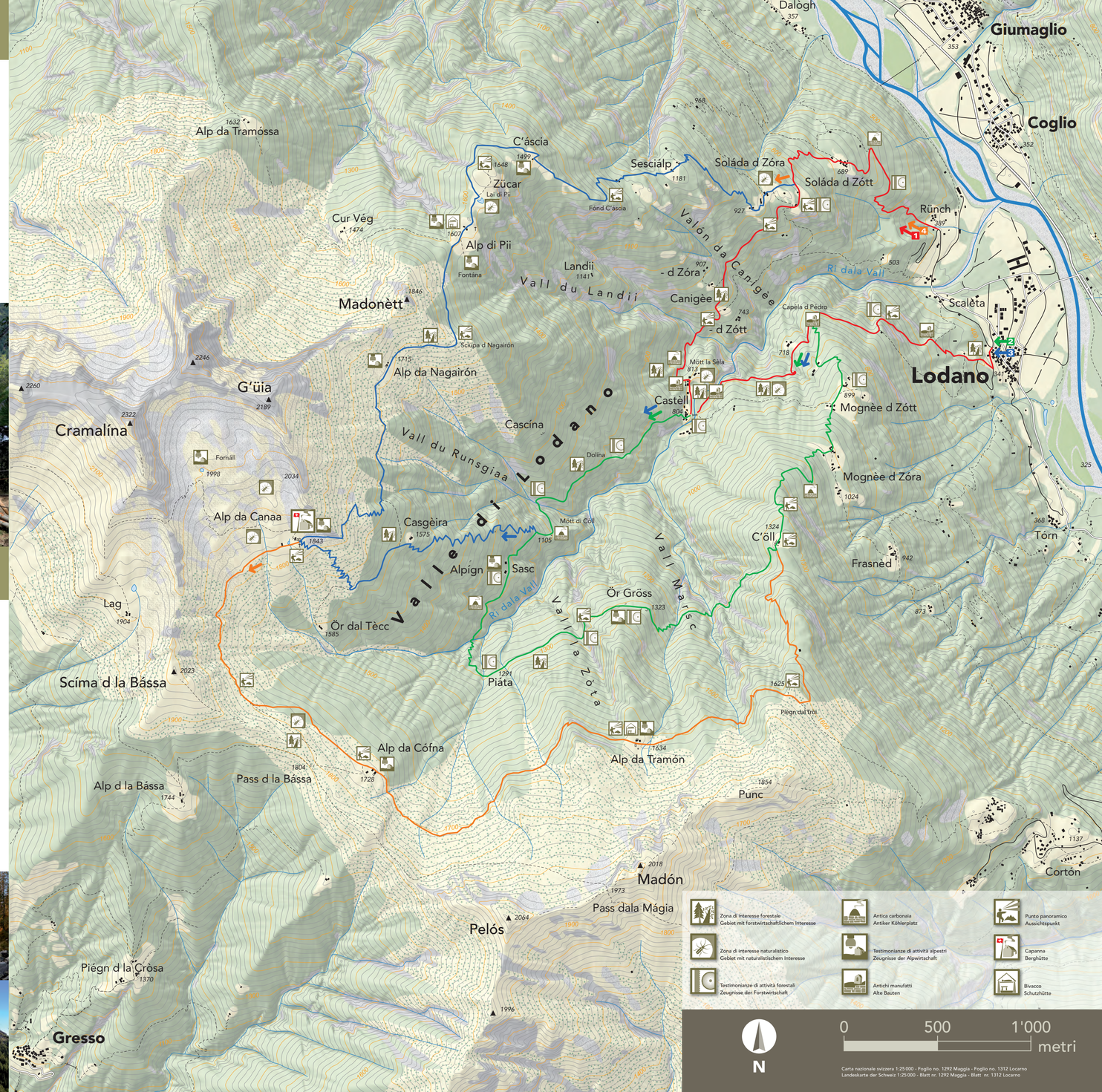
	Giorno / Tag 1	Giorno / Tag 2
Partenza / Start	Lodano, 341 m	*Alp da Canaa*, 1843 m
Arrivo / Ziel	*Alp da Canaa*, 1843 m	Lodano, 341 m
Lunghezza / Länge	6.5 km	8 km
Tempo di marcia / Wanderzeit	4 h 30 min	3 h 10 min
Dislivello salita / Höhenunterschied Aufstieg	1630 m	160 m
Dislivello discesa / Höhenunterschied Abstieg	160 m	1630 m
Altitudine massima / Maximale Höhe	1843 m	1843 m
Bivacchi di emergenza / Schutzhütten		*Alp di Pii*, 1607 m
Grado di difficoltà / Schwierigkeitsgrad	Escursione di difficoltà media (T2) Wanderung mit mittlerer Schwierigkeit (T2)	

n.4 Itinerario / Wanderroute

Lodano - *Soláda* - *Alp di Pii* - *Alp da Canaa* - *Alp da Tramón* - *Mognèe* - Lodano

Un'escursione sugli alpi della Valle di Lodano con panorami stupendi.
Escursione che si svolge attorno alla Riserva forestale e che porta nella zona dei pascoli alti degli alpeggi della Valle di Lodano. Si sale gradualmente fino all'*Alp di Pii* seguendo il lungo itinerario della transumanza, che portava alpigiani e bestiame dal villaggio, ai monti, ai corti degli alpi. L'escursione prosegue circolarmente attorno alla valle con dislivelli contenuti, passando dagli alpi Nagairón, Canaa, *Cófna* e *Tramón*, e offrendo svariati punti panoramici dai quali si gode di un'ottima vista sia sulla Vallemaggia, sia sulla Riserva forestale. La discesa si sviluppa sul versante opposto a quello di salita.

Eine Bergwanderung über die Alpen des *Valle di Lodano* mit wundervollem Panorama.
Die Bergwanderung führt um das Waldreservat herum zu den oberen Weidegebieten der Alpen des *Valle di Lodano*. Man steigt allmählich bis zur *Alp di Pii* auf, indem man dem Weg der Transhumanz folgt, den auch Älpler und Vieh vom Dorf über die Maiensässe zu den Alphütten benutzten. Weiter führt der Weg mit mässigem Höhenunterschied rund um das Tal über die Alpen *Nagairón*, Canaa, *Cófna* e *Tramón*. Immer wieder erreicht man Aussichtspunkte, von wo aus man eine hervorragende Sicht auf das Vallemaggia und das Waldreservat geniessen kann. Der Abstieg führt dann auf der dem Aufstieg gegenüber liegenden Hangseite wieder nach Lodano hinab.

Caratteristiche tecniche / Technische Daten

	Giorno / Tag 1	Giorno / Tag 2
Partenza / Start	Lodano, 341 m	*Alp da Canaa*, 1843 m
Arrivo / Ziel	*Alp da Canaa*, 1843 m	Lodano, 341 m
Lunghezza / Länge	8 km	10 km
Tempo di marcia / Wanderzeit	4 h 40 min	3 h 50 min
Dislivello salita / Höhenunterschied Aufstieg	1630 m	300 m
Dislivello discesa / Höhenunterschied Abstieg	160 m	1770 m
Altitudine massima / Maximale Höhe	1843 m	1843 m
Bivacchi di emergenza / Schutzhütten	*Alp di Pii*, 1607 m	*Alp da Tramón*, 1634 m
Grado di difficoltà / Schwierigkeitsgrad	Escursione di difficoltà media (T2) Wanderung mit mittlerer Schwierigkeit (T2)